



IL PUNTO A SORPRESA

(p.e.) In un Paese in cui tutto sembra decidersi sui tavoli dei giudici amministrativi, la politica ieri ha battuto un colpo (piccolo, ma significativo). L'idea di aprire un tavolo permanente sull'urbanistica fiorentina, lanciata da Palazzo Vecchio, è stata prontamente raccolta da Italia Nostra, che si è dichiarata pronta a rinunciare al ricorso contro il regolamento comunale che, accolto



dal Consiglio di Stato, ha bloccato le ristrutturazioni e quasi ogni attività edilizia. Una rinuncia che automaticamente metterebbe fine alla paralisi. È auspicabile che finisca proprio così: gli effetti del ricorso degli ambientalisti, preoccupati di difendere il tessuto del centro e delle aree ottocentesche, erano andati probabilmente ben oltre le loro stesse intenzioni. Ora è possibile uscire dallo stallo senza che nessuno ci perda la faccia. Morale: 1) prima di puntare sulla giustizia è meglio coinvolgere chi rappresenta i cittadini; 2) il talebanismo è sempre pericoloso. Nell'urbanistica, nella cultura e anche in politica. Che ieri ha segnato un punto. Con un compromesso. Appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA